

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 923

Curia Generalizia - Roma

→ Bisignani cl. m. 923

Arisi Francesco, Cremona literata. Tomo Terzo. Cremona, apud Petrum Ricchini 1741, a p. 116:

«**IACOBUS PALEARIUS** Congr. Somaschensis Sacerdos, degens in Collegio S. Luciae in Patria, edidit

* *Il modo di Visitare i SS. Sepolcri nella Settimana Santa con frutto, e divozione etc. Per le devote Sorelle della Ven. Compagnia di S. Orsola, eretta in S. Geroldo di Cremona. Ibi per Barucinum de Giovanni in 12. Anno 1597.*

Hic huius opusculi mentionem modo habeo, cum id fuerit a me omissum in secundo Volum. Cremonae Literatae».

di Cremona. Ebbe una vita abbastanza movimentata. Professò in Cremona il 13 X 1574.

Già prima del 1588 lo troviamo parroco in S. Biagio di Montecitorio. ^{Dal 1592 nell'ospizio di Santa Maria di Napoli} Dal 1596 è parroco e Vicepreposito in S. Lucia di Cremona; mentre era stato per due anni (1594-1596) rettore dell'orfanotrofio di Siena. Nel 1598 è di nuovo di stanza a Roma; e dal 1599 in Genova, dove gli capitò una brutta avventura, come leggiamo nel libro degli Atti della Procura: " 30 XI 1600 - assieme a un altro Padre, refutò la forma del nostro Capitolo Genovese fatta con breve pontificio del 23 3 1599; fu condannato e 'imprigionato' in S. Spirito di Genova, poi venne a Roma dove ravvedendosi del suo errore fece pregare il

M.R.P. Gen. che se gli perdonasse; quale P. Gen. gli perdonò tale scappata essendo fuggito dalla prigione di Genova, et venuto a Roma, ad istanza dell'Ill.mo Sig. Card. di S. Severina, et fu mandato a Piacenza ".
Ma la causa non finì. P. Pagliari da mandato poi, in prigione, a S. Maiolo di Pavia, dove scrisse diversi memoriali al Papa, che finirono sul tavolo della S. Congreg. con la conclusione... di incarceramento in Tor di Nona a Roma. " Post carcerationem quator mensium in carceribus Turris nonae remissus Mediolanum ". Fu scarcerato per ordine del Papa e mandato a Milano ad audiendum verbum del P. Gen., e questo avvenne il 13 VII 1603; ma prima scrisse un altro memoriale " nel quale supplicava N.S. che facesse reformare il modo del governo della Congregazione et del Capitolo che li Voceli non fossero perpetui " il che avverrà alcuni secolo più tardi, senza bisogno di mettere in prigione nessuno.

Nel 1605 fu mandato nel collegio di Amelia.

Nel 1607 nell'orfanotrofio di Macerata come assistente agli orfani.

Nel 1612 è nel collegio di Treviso, e nell'ottobre 1612 fu trasferito a Napoli nell'orfanotrofio di Loreto.

Fu trasferito subito Preposito a ~~MARINO~~ Caserta. Qui nel
1613 fu accettata l'abbazia del Card. Lencillotto; e sap-

riamo che il 22 IX 1615 ottenne una indulgenza per la
cappella fatta fabbricare in quella chiesa.

Morto a Caserta il 25 2 1618.